



Child Protection Policy

febbraio 2024

Indice

| | |
|--|---|
| Scopo della Policy | 3 |
| Introduzione | 3 |
| 1. Missione | 4 |
| 2. Termini e definizioni | 4 |
| 3. Principi e riferimenti normativi | 6 |
| 4. Policy Statement | 6 |
| 5. Impegni dell'ente nella tutela | 6 |
| 6. Responsabilità | 7 |
| 7. Procedure | 7 |
| Sensibilizzazione e prevenzione | 7 |
| Reclutamento..... | 8 |
| Formazione | 8 |
| Segnalazione e risposta | 8 |

Scopo della Policy

Scopo della Policy è di promuovere e garantire il diritto dei/delle minori alla protezione da ogni forma di maltrattamento, trascuratezza, sfruttamento e violenza. La Policy definisce le procedure alle quali la Fondazione Con il Sud si attiene per aumentare la sua capacità di gestire e ridurre i rischi di maltrattamento o abuso nella realizzazione delle attività dell'organizzazione. La Fondazione Con il Sud vuole essere un'organizzazione sicura per i bambini, le bambine e gli adolescenti, ovvero un'organizzazione che li rispetta, li protegge e valorizza, accoglie le loro idee e opinioni e li ascolta, adottando quindi un approccio preventivo e partecipativo nella protezione dell'infanzia e dell'adolescenza.

La Policy è necessaria per tutelare: i bambini, le bambine e gli adolescenti, per minimizzare i rischi a cui sono esposti; il personale della Fondazione con il Sud, che deve conoscere come comportarsi e come gestire eventuali preoccupazioni relative alla loro sicurezza; l'organizzazione stessa e i partner, riducendo la loro vulnerabilità da accuse infondate.

Introduzione

Negli ultimi anni è diventato sempre più evidente che bambini, bambine e adolescenti possono essere a rischio di discriminazione, violenza e abuso da parte di chi si trova in una posizione di responsabilità nei loro confronti, anche nelle attività di cui sono beneficiari diretti.

Fondazione Con il Sud si impegna a tutelare e promuovere i diritti dei bambini, delle bambine e degli adolescenti coinvolti nelle iniziative sostenute e finanziate dalla Fondazione. Con questo documento si concentra sul diritto di essere protetti da ogni forma di violenza, abuso o sfruttamento fisico e verbale, secondo quanto previsto dalla Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza dalla Convenzione del Consiglio d'Europa sulla protezione dei minori contro lo sfruttamento e gli abusi sessuali.

Fondazione Con il Sud ritiene che nelle organizzazioni sostenute prevenire gli abusi non richieda solo protocolli e procedure, ma anche leadership, responsabilità e cambiamento culturale; l'intento è quindi, grazie all'adozione di questo documento, quello di sensibilizzare sull'importanza di ascoltare le bambine, i bambini e gli adolescenti e trasformare l'intero assetto delle organizzazioni per mettere i loro diritti, la loro dignità e la loro sicurezza al centro di ogni decisione.

1. Missione

La Fondazione Con il Sud (di seguito FCS) rappresenta un'iniziativa fortemente innovativa rispetto ai numerosi interventi pubblici tesi a favorire lo sviluppo del Mezzogiorno: si tratta della prima esperienza realizzata con capitali interamente privati e che mette in primo piano la coesione sociale, riconoscendola come preconditione per un autonomo e duraturo processo di sviluppo. Si tratta di un progetto ambizioso e inedito, che unisce il mondo delle Fondazioni di origine bancaria e quello del Terzo settore. È la testimonianza concreta di un privato sociale che si attiva direttamente, dando un vero esempio di mutualismo tra soggetti diversi e di interpretazione più ampia del concetto di "pubblico".

È con questa consapevolezza che FCS ha deciso di intraprendere il proprio cammino, con l'obiettivo di divenire uno dei punti di riferimento per la promozione e il sostegno dello sviluppo di reti di solidarietà, in un contesto di sussidiarietà e di responsabilità sociale, attraverso forme di collaborazione e di sinergia con le diverse espressioni delle realtà locali.

La Fondazione, costituita nel 2006, si propone di promuovere e potenziare le strutture immateriali per lo sviluppo sociale, civile ed economico del Mezzogiorno. L'esperienza di una moderna filantropia, propria delle Fondazioni di origine bancaria e il radicamento territoriale delle organizzazioni del terzo settore, quali luoghi di partecipazione attiva e di esercizio concreto della democrazia, sono gli elementi che ne caratterizzano l'identità e l'azione.

La missione di FCS è quella di promuovere e rafforzare l'infrastrutturazione sociale nelle regioni dell'Italia meridionale.

L'espressione "infrastrutturazione sociale" fa riferimento allo sviluppo di strutture immateriali, ovvero di reti relazionali, che danno l'opportunità di mettere in collegamento una molteplicità di luoghi e di soggetti, di farli conoscere, dialogare e lavorare insieme per il bene comune. In particolare, la Fondazione incentiva percorsi di coesione sociale al Sud per favorirne lo sviluppo, sostenendo progetti e forme di collaborazione e aggregazione tra realtà che intendono impegnarsi per il miglioramento delle comunità locali, nell'ottica della responsabilità, della partecipazione e della solidarietà. La Fondazione promuove iniziative di economia civile, la cultura della donazione, la partecipazione attiva al welfare di comunità, valorizzando le risorse sociali e culturali locali, perché siano sempre più forza motrice di uno sviluppo che parte dal territorio.

Nel perseguire la propria missione di infrastrutturazione sociale nel Mezzogiorno, FCS sostiene progetti e iniziative promossi da organizzazioni del terzo settore, in collaborazione e sinergia con gli altri attori istituzionali ed economici del territorio, volti a favorire lo sviluppo di comunità territoriali attive, coese e solidali. La Fondazione persegue i propri obiettivi di missione promuovendo le idee, le energie e le competenze già presenti sul territorio che, grazie alle risorse messe a disposizione, possano aggregarsi per la realizzazione di progetti e interventi efficaci sul piano dello sviluppo del capitale sociale.

Operativamente, sono tre gli strumenti principali utilizzati da FCS per il perseguimento della propria missione: progetti esemplari, fondazioni di comunità e programmi di sostegno al volontariato.

2. Termini e definizioni

Maltrattamento e Abuso all'Infanzia

FCS prende come riferimento principale la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e a questa affianca una serie di *policy* riferite al *network* ISPCAN (*International society for prevention against child abuse and neglect*) per la dimensione internazionale e di Cismai (Coordinamento italiano dei servizi contro il maltrattamento e l'abuso all'infanzia) per la dimensione nazionale. In relazione alla classificazione del fenomeno di abuso e maltrattamento all'infanzia, FCS adotta le definizioni internazionali e nazionali riferibili a *World perspective* (WHO/ISPCAN) e la Seconda indagine nazionale sul maltrattamento dei bambini e degli adolescenti in Italia a cura di Cismai – *Terre des Hommes* 2021.

Bambino

Con questo termine (*child*) ci si riferisce sia ai bambini, sia alle bambine, sia agli adolescenti, sia alle adolescenti; quindi, la procedura generale riguarda la tutela di tutti i minori, fino al compimento dei 18 anni.

Abuso su bambine/i

Con il termine 'abuso' si intende qualsivoglia forma di maltrattamento fisico e/o psicologico, di abuso sessuale, di abbandono o trascuratezza nei confronti di un bambino o del suo sfruttamento commerciale o di altro tipo, che provoca o potrebbe provocare un danno per la sua salute, la sua sopravvivenza, il suo sviluppo o minare la sua dignità e che avviene nell'ambito di un rapporto di responsabilità, di fiducia o potere.

Abuso fisico

L'abuso fisico nei confronti di un bambino è quello che viene provocato (o che potrebbe essere provocato) da un'azione (o da una omissione) compiuta da chi ha nei suoi confronti un ruolo di responsabilità o di potere o di fiducia, come il genitore o figure ad essi equivalenti ed è causa di un danno.

Abuso psicologico

L'abuso psicologico è causato dall'incapacità di offrire un ambiente appropriato al sostegno dello sviluppo del bambino, in cui sia presente una figura di riferimento affettivo, che gli permetta di esprimere appieno e in modo strutturato emozioni e relazioni, commisurate con il suo personale potenziale nel contesto della società in cui il bambino è inserito. Vi possono essere anche comportamenti nei confronti del bambino che possono causare, o avere una elevata possibilità di causare, danni al suo sviluppo psicologico, mentale, spirituale, morale o sociale. Queste azioni ragionevolmente afferiscono alla persona che ha una relazione di responsabilità, fiducia o potere nei suoi confronti. Tali azioni includono: restrizioni della libertà di movimento; comportamenti sminuenti, denigratori, persecutori, minacciosi, spaventosi, discriminatori, ridicolizzanti, o altre forme di atteggiamento verbale ostile o di rifiuto.

Trascuratezza (neglect)

La trascuratezza è la mancanza di supporto allo sviluppo del bambino in tutti gli ambiti: salute, educazione, emozione, crescita, nutrizione, accoglienza e condizioni di vita sicure, in rapporto alle risorse disponibili della famiglia o delle persone responsabili, mancanza che causa o può causare danno allo sviluppo psichico, mentale, spirituale morale o sociale del bambino. La trascuratezza si ravvisa anche nella mancanza di opportuna supervisione e protezione del bambino dalla violenza per quanto possibile.

Abuso sessuale

L'abuso sessuale è il coinvolgimento del bambino in attività sessuali che non è in grado di comprendere appieno e per le quali non è in grado di poter esprimere un consenso o non è preparato, stante il suo grado di sviluppo, anche in assenza di leggi che considerino tali comportamenti come vietati. L'abuso sessuale di un bambino si sostanzia in una relazione di tipo sessuale tra un bambino e un adulto o un altro bambino che per età o sviluppo è in una posizione di responsabilità, fiducia o potere verso il primo. L'abuso sessuale può includere, pur non essendo limitato ad esso, le seguenti situazioni:

- induzione o coercizione di un bambino volta a instaurare una attività sessuale contraria alla legge
- sfruttamento di un bambino in attività di prostituzione o altre pratiche sessuali contrarie alla legge
- sfruttamento di un bambino in attività pornografiche

Sfruttamento

L'utilizzo commerciale o di altro tipo di un bambino ricorre quando il bambino viene impiegato per attività che portano beneficio ad altri. Questo include – ma non è esclusivo – il lavoro minorile e la prostituzione minorile. Queste attività danneggiano lo sviluppo psico-fisico, educativo, spirituale, morale socio-emotivo del bambino.

3. Principi e riferimenti normativi

La Policy di FCS si basa sulla Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, sui suoi quattro principi fondanti – non discriminazione (art. 2), superiore interesse del bambino (art. 3), diritto alla vita, alla sopravvivenza e allo sviluppo (art. 6), partecipazione (art.12) – e sui protocolli opzionali della Convenzione.

Questa Policy fa inoltre riferimento ai seguenti documenti:

- Codice etico di FCS che specifica la missione e i valori dell'organizzazione;
- *Keeping Children Safe, International Child Safeguarding Standards*;
- *Core Humanitarian Standards*, unitamente ai *Child Protection Minimum Standards*;
- tutte le convenzioni e dichiarazioni delle Nazioni Unite relative all'infanzia;
- Convenzione europea sull'esercizio dei diritti di minori;
- Convenzione del Consiglio d'Europa per la protezione dei bambini contro lo sfruttamento e gli abusi sessuali, Convenzione di Lanzarote, 25 Aprile 2007;
- legislazione nazionale italiana in materia di tutela dei bambini;
- Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali (UE) 2016/679 ("GDPR").

4. Policy Statement

La presente Child Protection Policy:

- considera la prevenzione, protezione e promozione dei diritti all'infanzia una priorità;
- considera la tutela della riservatezza quale adempimento normativo e quale standard qualitativo nelle situazioni potenzialmente incontrabili;
- promuove, nei progetti finanziati, un approccio gentile, rispettoso, equilibrato, ispirato alla giusta vicinanza nei confronti degli utenti, di minore età e non solo;
- assume il rispetto dei diritti delle persone coinvolte nelle proprie attività, dipendenti, collaboratrici e collaboratori quale dimensione preliminare;
- rispetta punti di vista, voci, necessità e facilita l'emersione degli stessi in una chiave di advocacy concreta, funzionale, non invasiva, tutelante, al fine di valorizzare l'attivazione autonoma e non ledere alcun diritto individuale;
- promuove il benessere delle bambine e dei bambini in tutti i contesti professionali in cui FCS è coinvolta;
- promuove verso i propri enti sostenuti, partner, *stakeholder*, committenti i principi della Policy stessa.

La Child Protection Policy di FCS verrà integrata da un disciplinare adottato da tutti i professionisti coinvolti, sottoscritto annualmente.

5. Impegni dell'ente nella tutela

La Child Protection Policy di FCS rappresenta l'impegno a proteggere e promuovere il benessere dei bambini che entrano in contatto con l'organizzazione, direttamente o indirettamente.

La Policy è pensata per:

- rafforzare la capacità dell'organizzazione di prevenire e rispondere con azioni concrete a problemi inerenti alla tutela dei bambini;
- aumentare la consapevolezza e la conoscenza di tutto ciò che riguarda la tutela dei bambini tra gli stessi membri dello staff e del personale associato e tra le comunità in cui FCS opera.

La Policy definisce i più alti standard di comportamento professionale e di procedure per assicurare che a nessun bambino sia arrecato danno durante l'implementazione dei programmi e delle attività.

L'impegno di FCS per la tutela dei bambini è definito attraverso quattro aree principali:

Sensibilizzazione: FCS si impegna ad assicurare che il suo personale, i suoi rappresentanti e il personale di organizzazioni partner siano consapevoli delle problematiche legate all'abuso e allo sfruttamento sessuale e dei rischi per i bambini a queste connessi. All'interno dei progetti sostenuti e attraverso i partner coinvolti, i bambini e le loro famiglie verranno messi a conoscenza, nelle modalità più appropriate, delle regole di condotta che possono aspettarsi dal personale e dai rappresentanti e di come possono eventualmente fare una segnalazione di presunto abuso.

Prevenzione: FCS si impegna ad assicurare che il suo personale, i suoi rappresentanti e il personale di organizzazioni partner minimizzino i rischi al fine di prevenire eventuali danni su bambini. Si dovrà creare un ambiente in cui i diritti dei bambini siano sempre tutelati e i possibili abusi prevenuti.

Segnalazione: FCS si impegna ad assicurare che il suo personale, i suoi rappresentanti e il personale di organizzazioni partner abbiano chiaro quando è necessario segnalare un sospetto di possibile abuso e quali azioni intraprendere.

Risposta: FCS si impegna ad assicurare un intervento efficace in risposta ad ogni segnalazione di abuso supportando, tutelando e proteggendo il bambino coinvolto.

6. Responsabilità

Questa Policy si applica:

- ai membri del Consiglio di amministrazione, del Comitato d'Indirizzo e del Collegio sindacale;
- al personale di FCS, assunto con contratto di qualsivoglia natura, volontari, tirocinanti e stagisti;
- a donatori, giornalisti, testimonials e comunque a tutti coloro che entrano in diretto contatto con i progetti e le iniziative di FCS;
- al personale e ai rappresentanti di organizzazioni partner e a qualunque altro individuo, gruppo o organizzazione che abbia relazioni di carattere formale/contrattuale con FCS e che implicino contatti diretti con bambini, bambine o adolescenti.

Il personale di FCS, il personale di organizzazioni partner e i loro rappresentanti dovranno agire in accordo con questa Policy, sia nella vita professionale sia in quella privata.

7. Procedure

Sensibilizzazione e prevenzione

FCS garantisce un'ampia diffusione alla Policy, alla relativa procedura e al codice etico. La diffusione deve includere necessariamente il personale di FCS, i suoi rappresentanti e il personale di organizzazioni partner e in particolare i bambini, le bambine, gli adolescenti e coloro che se ne prendono cura.

La diffusione è gestita in modo da assicurare che la Policy e il codice etico siano pienamente compresi; a tal fine può prevedersi l'utilizzo di traduzioni nella lingua dei beneficiari e la produzione di materiali a misura di bambino.

Tutti gli accordi tra FCS e le organizzazioni partner devono includere clausole sulla Policy. Le organizzazioni partner devono adottare la presente Policy o averne sviluppate di proprie che abbiano un approccio e degli standard simili. Gli accordi coi partner devono evidenziare in modo chiaro le procedure concordate per la segnalazione e le indagini sui casi relativi a violazioni della Policy. FCS si dota di una pianificazione per sviluppare la capacità dei partner in questo settore, affinché questi sviluppino politiche e procedure basate su tali standard, anche avvalendosi delle risorse formatesi all'interno di FCS.

Delle linee guida interne disciplinano l'utilizzo appropriato delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, come internet, siti web, siti di social network, fotografia digitale, per assicurare che i bambini, le bambine e gli adolescenti non corrano rischi. Le linee guida contengono indicazioni sull'utilizzo di queste

tecnologie sia da parte del personale e dei rappresentanti di FCS, sia da parte dei bambini che le utilizzano in nome e per conto dell'organizzazione, o in risposta ad una sua richiesta. Il coinvolgimento di bambini, bambine e adolescenti per scopi inerenti ad attività di marketing, comunicazione/media e advocacy deve avvenire sempre con il consenso informato e non deve essere causa di sfruttamento o peggioramento delle loro condizioni, o di quelle dei loro familiari/tutori, e aumentarne la vulnerabilità. È auspicabile, ove possibile, evitare una loro identificazione, in particolare accostando generalità personali, luogo in cui si trovano e immagine.

Reclutamento

L'assunzione e la selezione del personale, di altri collaboratori deve riflettere l'impegno di FCS per la tutela dei bambini, delle bambine e degli adolescenti, garantendo che siano adottate comunicazioni, controlli e procedure coerenti con tale impegno. I candidati selezionati sono avvertiti della natura vincolante di questa Policy, della relativa procedura e del codice etico e del fatto che questi si applicano sia alla vita professionale che a quella privata.

La selezione iniziale è strutturata in un colloquio conoscitivo, previa valutazione del curriculum vitae e dei titoli posseduti e a fronte dell'acquisizione di referenze specifiche dai contesti precedenti e indicati dal candidato nel curriculum vitae e nelle comunicazioni di autocandidatura e/o procedura di prima selezione.

Il colloquio conoscitivo è sempre condotto da una figura apicale di FCS e indirizzato a conoscere competenze, esperienze, referenze e attitudine oltre a una condivisione dei principi inderogabili di FCS. Il profilo selezionato, in prima fase, affianca collaboratori esperti per un periodo concordato e viene inserito in contesti che possano vagliarne approccio e competenza, rispondenza alle necessità professionali ed etiche richieste. Il profilo selezionato, dopo una fase di accompagnamento/affiancamento, viene inserito nei piani formativi di FCS e conseguentemente e/o parallelamente inserito lavorativamente.

Periodicamente ogni professionista e collaboratore partecipa a équipes di programma oppure a riunioni generali nelle quali si operano verifiche e valutazioni generali e puntuali delle attività e dei collaboratori coinvolti. La dimensione di *capacity building*, costantemente promossa e i contesti di équipes rappresentano un forte presidio di tutela per l'ente, i propri utenti, i propri stessi collaboratori.

Formazione

Lo staff di FCS è costantemente e puntualmente formato ai temi tecnici sui diritti di bambine/i e ai temi della Policy. FCS promuove formazione specialistica sui temi di abuso e maltrattamento a fronte delle tipologie di progetti e iniziative attivati, internamente ed esternamente, promuovendo e sensibilizzando le tematiche della Policy verso il territorio, in dimensione locale, regionale, nazionale, comunitaria, internazionale.

FCS investe fortemente in formazione e in benessere dei propri operatori in chiave di prevenzione del burn-out e del miglior possesso di competenze possibili credendo fortemente nel ruolo operativo dei propri professionisti.

Segnalazione e risposta

Le procedure di protezione e segnalazione e i principi ispiratori sono qui sinteticamente proposti:

- tutti i progetti e interventi si impegnano a informare i bambini sui loro diritti e a tutelarli e proteggerli da situazioni potenzialmente critiche;
- tutti i progetti e interventi sostengono e promuovono una cultura della non violenza sotto tutti i punti di vista e manifestazioni, definendoli come inaccettabili, in ogni caso;
- tutti i progetti e interventi si impegnano a informare i bambini sui loro diritti e a tutelarli e proteggerli da situazioni potenzialmente critiche;

- tutti i progetti e interventi sostengono e promuovono una cultura della non violenza sotto tutti i punti di vista e manifestazioni, definendoli come inaccettabili, in ogni caso;
- i bambini vengono debitamente attrezzati ed equipaggiati per essere primi protagonisti nel processo di protezione, divulgazione e segnalazione;
- tutte le procedure che includono direttamente i bambini sono debitamente declinate con linguaggio semplice e comprensibile;
- ogni membro dello staff di FCS è impegnato nel promuoversi quale adulto di riferimento agendo di conseguenza;
- la segnalazione di sospetto abuso deve essere indirizzata al Direttore generale, designato Child Protection Officer con apposito provvedimento;
- il Consiglio di amministrazione di FCS è responsabile per la gestione delle segnalazioni e delle conseguenti attivazioni necessarie, informando le Autorità competenti.

Si procede alla definizione di una segnalazione, diretta o a supporto di altri enti/committenti a seconda della specifica competenza, nelle seguenti situazioni:

- o rilevazione e valutazione di qualunque abuso, sia esso sospettato o confermato;
- o qualora un dipendente sia testimone diretto e/o sospetta una potenziale situazione di pregiudizio;
- o qualora un dipendente riceva una segnalazione a propria volta da parte di partner e collaboratori esterni;
- o qualora un dipendente riceva, direttamente o indirettamente, testimonianza diretta, narrazione da parte di un bambino.

Nel caso in cui un bambino confidi una situazione di pregiudizio e/o di abuso nelle definizioni presenti in questa Policy è necessario rispettare quanto segue:

- rispondere a un principio di riservatezza e massima serietà e considerazione di quanto ricevuto;
- un professionista, qualora non direttamente coinvolto, deve essere chiamato con urgenza al fine di aiutare il bambino/a nell'esposizione dei fatti;
- deve essere immediatamente informato il proprio coordinatore, responsabile o un livello di Direzione o Presidenza;
- il bambino/a deve essere ascoltato nel rispetto dei suoi tempi, della propria età evolutiva, del contesto di riferimento, delle proprie competenze cognitive, linguistiche, relazionali, sociali;
- il bambino/a deve essere informato dell'utilizzo della testimonianza nelle fasi successive.

FCS si impegna e impegna il proprio staff nel:

- proteggere il bambino/a e fornire tutto il supporto di cui ha bisogno per quanto di competenza facilitando processi esterni di sostegno/supporto;
- proteggere e supportare il contesto di riferimento della bambina/o qualora non direttamente coinvolto;
- proteggere la persona che ha scoperto l'abuso;
- evitare qualsivoglia contatto tra la persona accusata dell'abuso e bambine/i coinvolti;
- adottare le misure opportune sulla base della decisione delle autorità competenti.

Il Direttore controlla regolarmente e aggiorna questa Policy almeno a cadenza triennale o in tempi più brevi, se ritenuto necessario.